

## **COMUNICATO STAMPA**

**DEXIA CREDIOP: il Consiglio di Amministrazione approva la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021.**

- **Attività totali: 11,1 miliardi di euro;**
- **Common Equity Tier 1 Capital Ratio: 47,1%;**
- **Total Capital Ratio: 49,9%;**
- **Liquidity Coverage Ratio: 113,4%;**
- **Net Stable Funding Ratio: 136,7%;**
- **Risultato netto: -21,9 milioni di euro.**

Il Consiglio di Amministrazione di Dexia Crediop, riunitosi in data odierna, ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021.

### **Situazione di Dexia Crediop**

Dexia Crediop è una banca in risoluzione ordinata precedentemente specializzata nel finanziamento al settore pubblico e delle infrastrutture. In linea con il Piano di Risoluzione Ordinata del Gruppo Dexia approvato già nel dicembre 2012 dalla Commissione Europea, prosegue la gestione in ammortamento senza nuove attività commerciali delle entità del Gruppo Dexia, inclusa Dexia Crediop, la cui gestione in *run-off* ha avuto avvio in data 15 luglio 2014. Nel primo semestre 2021, in linea con i comunicati stampa del 17 febbraio 2021 e 24 marzo 2021, Dexia Crediop ha attuato un piano di ristrutturazione che la rende, post trasformazione, una banca fortemente capitalizzata (49,9% di *Total Capital Ratio* rispetto a 28,5% al 31 dicembre 2020).

### Evoluzioni recenti

Come sopra indicato, durante il primo semestre 2021<sup>1</sup> Dexia Crediop ha implementato un piano di cessione di attivi e derivati con la clientela allo scopo di:

- ridurre i fabbisogni di liquidità;
- migliorare la propria situazione finanziaria e
- assicurare il rispetto delle esigenze regolamentari sul medio lungo termine.

Al 30 giugno 2021, la maggior parte del piano è stata attuata ed in particolare:

- la vendita alla controllante Dexia Crédit Local (“DCL”) di titoli, mutui, di un titolo di partecipazione e dei loro relativi derivati di copertura, per un importo pari a 3,8 miliardi di euro (di cui 0,5 miliardi di euro di mutui e 3,2 miliardi di euro di titoli al valore di bilancio);
- il trasferimento a DCL di alcuni derivati con la clientela per un importo pari a 0,2 miliardi di euro. Qualche ulteriore trasferimento è previsto durante il secondo semestre 2021;
- la cancellazione delle garanzie rilasciate da DCL per garantire il rispetto della disciplina sui grandi rischi.

Il piano di cessione ha comportato inoltre una riduzione dello *stock netto dei Cash Collateral* per circa un miliardo di euro.

Tali operazioni sono state realizzate al valore contabile senza impatto complessivo sul conto economico e hanno avuto un riflesso positivo sui fabbisogni di liquidità, permettendo la cancellazione di due linee di liquidità per un importo pari a 3,3 miliardi di euro.

Complessivamente, per effetto della cessione alla controllante e della conseguente riduzione dei fabbisogni di finanziamento, il totale attività di Dexia Crediop si è ridotto a 11,1 miliardi di euro (-35% rispetto a dicembre 2020). La solvibilità complessiva e la posizione patrimoniale sono migliorate al 49,9% dopo questa

<sup>1</sup> Si vedano i comunicati stampa di Dexia Crediop del 17 febbraio 2021 e del 24 marzo 2021 per ulteriori dettagli sul piano di ristrutturazione.

trasformazione. Si ricorda che si tratta di 35 pp in più rispetto al requisito normativo del 14,75% (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione Requisiti normativi di seguito).

## Risultati economici di Dexia Crediop

Il primo semestre 2021 è stato il periodo di attuazione del piano di ristrutturazione, pertanto lo stato patrimoniale a giugno 2021 riflette integralmente le operazioni poste in essere nel periodo, mentre l'impatto totale a conto economico sarà evidente solo nell'anno a venire.

Il margine di interesse è negativo e pari a -10,5 milioni di euro rispetto a -7,1 milioni di euro dell'anno precedente. Il calo pari a -3,4 milioni di euro è principalmente dovuto alla diminuzione dei ricavi sugli attivi, in relazione alla diminuzione degli *stock*, non compensata da un analogo calo del costo del *funding*, in relazione anche alla sostituzione avvenuta alla fine del 2020 di linee di credito che presentano minori oneri per commissioni passive, ma più onerose in termini di margine di interesse.

Le commissioni nette sono negative e ammontano a -20,5 milioni di euro rispetto a -62,7 milioni di euro dell'anno precedente. L'impatto positivo è principalmente dovuto alla ristrutturazione delle linee di liquidità, al rimborso delle linee di credito e all'estensione delle garanzie a seguito della cessione di *assets*.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta a +69,4 milioni di euro. Tale voce è costituita dalle seguenti componenti: (i) +31,5 milioni di euro in relazione al *Credit/Debit Value Adjustment (CVA/DVA)* positivo e al *Funding Value Adjustment (FVA)*; (ii) +60,6 milioni di euro sostanzialmente relativi a variazioni di *mark-to-market* dei derivati in *economic hedge* (di cui +54,8 milioni di euro relativi al trasferimento nelle attività di negoziazione di derivati già a copertura di attività classificate al costo ammortizzato, cedute nel periodo alla controllante DCL); (iii) -13,7 milioni di euro essenzialmente dovuti a perdite da negoziazione di derivati di *trading* trasferiti a DCL e ai *netting*; (iv) -9,0 milioni di euro dovuti alla perdita complessiva di *mark-to-market*, anche in conseguenza del trasferimento a DCL di alcuni derivati.

Il risultato netto dell'attività di copertura risulta negativo e pari a -50,5 milioni di euro prevalentemente in seguito al trasferimento nella categoria delle attività finanziarie di negoziazione di derivati già a copertura di attività classificate al costo ammortizzato, cedute nel periodo alla controllante DCL, che presentavano un *fair value* positivo, per un importo di -54,8 milioni di euro, e per la restante parte a una variazione positiva dell'inefficacia della copertura nel periodo, principalmente in relazione ad un incremento dei tassi a lungo termine parzialmente compensata da un allargamento dello *spread* Euribor *versus* OIS.

Gli utili/perdite da cessione o riacquisto sono negativi per -31,5 milioni di euro relativi a perdite da cessione a seguito del trasferimento dei titoli ma sono integralmente compensati dalle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito, positive per +30,2 milioni di euro nel periodo in relazione alla ripresa degli *impairment* relativi alle attività trasferite (+31,5 milioni di euro) e a -1,4 milioni di euro sostanzialmente dovuto a una esposizione con un Ente locale.

Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico è pari a +2,4 milioni di euro dovuto all'evoluzione dei parametri di mercato (*credit spread* e tassi di interesse), in particolare per la diminuzione degli *spread* creditizi di valutazione applicati e al passaggio del tempo.

Le spese amministrative e gli ammortamenti sono pari a 12,0 milioni di euro e gli accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri ammontano a -4,2 milioni di euro.

La voce altri proventi ed oneri di gestione ammonta a euro +5,4 milioni di euro (rispetto ad importi non significativi nell'anno precedente) a seguito prevalentemente alla cancellazione di partite attive e passive scadute risalenti ad anni addietro relative a rapporti con fornitori professionisti e consulenti, a voci fiscali e a importi relativi al personale.

A fronte di oneri per imposte sul reddito pari a zero, la perdita netta del primo semestre 2021 è pertanto pari a -21,9 milioni di euro, rispetto alla perdita di -156,9 milioni di euro dello stesso periodo del 2020.

Come indicato in precedenza, il totale dell'attivo di bilancio di Dexia Crediop, alla fine del primo semestre 2021 ammonta a 11,1 miliardi di euro, in diminuzione di 6 miliardi di euro rispetto alla fine del 2020 (-35%), in seguito prevalentemente alla realizzazione del piano di cessione di attività a DCL nel corso del semestre.

## Esigenze regolamentari

Per il 2021, viene confermato il risultato del processo di valutazione e revisione prudenziale (SREP) effettuato dalla BCE nel 2020. Dexia Crediop ha dovuto infatti rispettare, su base individuale, un TSCR pari all'11,25%. Tale livello include un requisito minimo dei fondi propri dell'8% (Pillar 1) e un requisito aggiuntivo per i fondi propri del 3,25% (P2R – requisito Pillar 2), composto interamente di CET1. Considerando anche un *buffer* di conservazione del capitale del 2,5%, si arriva ad un requisito sui fondi propri del 13,75% (*Overall Capital Requirement - OCR*), stabile rispetto al 2020.

In aggiunta lo SREP prevede che Dexia Crediop soddisfi, nell'ambito della Pillar 2 *Capital Guidance*, un ulteriore requisito dell'1%, costituito interamente da capitale primario (CET1), che si aggiunge all'OCR del 13,75%.

Dexia Crediop inoltre si conformerà ai regolamenti CRD V e CRR2 (*Minimum Requirement for own fund and Eligible Liabilities – MREL*).

Si ricorda che nel quadro complessivo delle regole generali di vigilanza regolamentare, rientrano sia l'obbligo di contenere le esposizioni creditizie nei confronti di singoli clienti o di gruppi di clienti connessi entro il 25% del patrimonio di vigilanza (cd. coefficiente delle grandi esposizioni) sia il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) pari al 100%. Al 30 giugno 2021, Dexia Crediop rispetta pienamente questi requisiti regolamentari, con sufficiente margine su tutti i requisiti regolamentari.

Occorre anche ricordare che le misure di riduzione temporanea, legate alla pandemia COVID, dei requisiti patrimoniali nell'ambito dello SREP annunciate dalla BCE si riflettono nella possibilità per Dexia Crediop di operare temporaneamente al di sotto dei requisiti relativi al *buffer* di conservazione del capitale e al capitale aggiuntivo di *Pillar 2 Capital Guidance*. Queste misure temporanee portano quindi il requisito di capitale SREP per Dexia Crediop all'11,25%.

\*\*\*

In conclusione, le vendite degli attivi e la cessione dei derivati effettuate nel primo semestre 2021 che hanno comportato la cessione al valore contabile di *asset* e derivati, hanno generato un impatto positivo sulla situazione finanziaria:

- riducendo il fabbisogno di liquidità, a cui ad oggi sopperisce la propria controllante Dexia Crédit Local;
- migliorando la futura redditività complessiva;
- garantendo il rispetto dei requisiti normativi e regolamentari nel lungo periodo,

hanno permesso di rinforzare il *business model* IFRS, che rimane sostanzialmente "*Held to Collect*".

Inoltre nel primo semestre 2021 tali operazioni hanno comportato un miglioramento dei requisiti regolamentari, infatti alla fine del primo semestre 2021 il *ratio* di capitale CET 1 è pari al 47,1% (rispetto al 26,7% alla fine del 2020) e il coefficiente relativo ai fondi propri è pari al 49,9% (28,5% alla fine del 2020).

Parimenti risultano superiori al livello minimo richiesto (100%) i coefficienti relativi alla liquidità; in particolare il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) ammonta al 113,4% (111,4% alla fine del 2020) mentre la prima segnalazione relativa al *Net Stable Funding Ratio* è pari al 136,7%.

\*\*\*

In collegamento con il Gruppo Dexia, Dexia Crediop sta monitorando attentamente l'evoluzione della situazione legata alla diffusione del Covid-19 Coronavirus. La Banca ha già attivato dallo scorso anno l'unità di crisi e ha posto in essere tutte le misure necessarie per proteggere i suoi dipendenti consentendo loro il ricorso al "lavoro agile" (c.d. *smartworking*). L'unità di crisi gestisce gli impatti derivanti dalla situazione allo

scopo di assicurare la continuità operativa della società. Anche successivamente alla chiusura del semestre è continuato il monitoraggio dell'evoluzione della situazione legata alla diffusione del "Covid-19 Coronavirus" e l'attività dell'unità di crisi, in collegamento con il Gruppo Dexia, rivolta ad aggiornare le misure necessarie per proteggere i dipendenti e l'integrità aziendale.

\*\*\*

Alla data di redazione del presente bilancio, Dexia Crediop ha considerato tutti questi elementi e concluso che non sussistono elementi ostativi all'applicazione del principio di continuità aziendale.

\*\*\*

***Dexia Crediop è una Banca in run-off precedentemente specializzata nel finanziamento del settore pubblico e delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità.***

\*\*\*

*Emmanuel Campana, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dexia Crediop, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, secondo comma, Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

*Il Dirigente Preposto  
Emmanuel Campana*



Informazione regolamentata – Roma, 2 settembre 2021, ore 16:00 CET

Contatti: Segreteria Societaria

Tel: : +39 0647714310 / +39 335283255